



RELAZIONE FORESTALE

2024



REGOLA FEUDALE DI PREDAZZO

a cura del custode forestale Massimiliano Gabrielli

Il nuovo anno è incominciato con un inverno poco nevoso.

I cantieri forestali sono rimasti aperti per tutto l'inverno, anche i due presenti in Valsorda.

La primavera è stata umida e fresca, favorendo le piante vive che, rafforzate, sono riuscite a difendersi meglio dall'attacco del bostrico.

Quest'anno effettivamente il bostrico si è fatto vedere meno e più tardi, perché? I motivi sono molteplici e sinteticamente elenco i principali:

- le piante più deboli sono state attaccate dal bostrico negli anni passati e sono rimaste le piante più forti e protette meglio, difficili da aggredire.
- La primavera di quest'anno è stata fresca e umida e le piante verdi ne hanno giovato.
- L'andamento climatico di quest'anno ha "risvegliato" il bostrico più tardi.
- Il bosco rimasto è poco e quindi anche il bostrico ha poca possibilità di avanzare e moltiplicarsi.

La produzione di legname, pur restando fuori dall'ordinario, è stata inferiore rispetto ai frenetici anni scorsi. Il bosco rimasto è posto in situazioni più svantaggiate e il suo esbosco è di conseguenza più difficoltoso. In più vi sono stati periodi di fermo cantiere o di rallentamento a causa della difficoltà delle ditte boschive impegnate sul Feudo di reperire manodopera disposta a lavorare nei nostri cantieri piuttosto impegnativi.

Il caldo estivo ha accelerato il processo di deperimento del legname bostricato che, assieme alla presenza di piante con diametro sottile e cresciute in luoghi svantaggiati, ha contribuito al sensibile quantitativo di legname da biomassa che comunque resta in linea con quello degli anni scorsi.

I costi d'esbosco e di trasporto a valle sono sempre piuttosto elevati, dovuti principalmente alla distanza dal fondovalle e dai versanti impervi.

Il mercato del legname ha visto un incremento di prezzo nel 2024, ritengo che anche nel 2025 aumenterà visto che vi sarà sempre meno legname disponibile e una elevata richiesta da parte delle segherie.

Si è scelto di effettuare una revisione bimestrale dei prezzi di vendita nei lotti estesi affidati alla ditta Slovena GG Bled. Questo ha dato garanzie di equità e di stabilità sia alla ditta acquirente sia alla Regola feudale. In realtà il prezzo rispetto alla data di aggiudicazione dei lotti è sempre aumentato nel corso dell'anno dando ragione della scelta fatta che ha incrementato sempre più il guadagno della Regola feudale.

Nella vendita dei lotti di limitate dimensioni si è invece fissato un prezzo all'aggiudicazione.

La vendita in piedi, in linea con gli anni scorsi, ha contenuto sensibilmente il costo della gestione delle strade forestali. Gran parte delle spese infatti sono state sostenute dalle ditte boschive impegnate nei vari cantieri. Ad esempio, sono rimaste a carico delle ditte boschive le spese di

spalatura delle strade, di allargamento della strada di Scarser, della pulizia delle strade da ramaglie e resti di lavorazione, del riempimento delle buche, di spalatura e pulizia dei piazzali di deposito e della pulizia dei pascoli. Questo nelle zone interessate da cantieri forestali.

Vi è stato un bel rapporto con le ditte boschive impegnate sul territorio della Regola feudale, di collaborazione e di reciproco aiuto nel momento del bisogno. Ad esempio, le ditte boschive si sono più volte prestate, volontariamente, nel trasporto delle nuove canalette sulle strade forestali, oppure nel trasporto dei bancali di asfalto a freddo o per spostare carichi pesanti. Tutte le problematiche, che normalmente si incontrano nel lavorare, sono state sempre risolte velocemente e in pieno accordo. Questo clima è stato di aiuto, specialmente in momenti d'emergenza e di intenso lavoro come quelli che stiamo vivendo.

Le strade, sempre sottoposte a forte stress dovuto al continuo transito di mezzi pesanti atti all'esbosco e ai temporali violenti, hanno richiesto particolare sforzo concentrato prevalentemente nella pulizia delle canalette e nel mantenimento dei fossi di scolo.

Anche i sentieri ormai fuori dal bosco e quindi inerbiti ed invasi dai cespugli hanno richiesto un gran lavoro per il loro mantenimento. Ogni sentiero richiede 3 sfalci annui oltre alla pulizia dai continui schianti da temporale.

L'intensità e la frequenza dei lavori di manutenzione specialmente di strade e sentieri ha reso indispensabile avvalersi di un aiuto esterno disponibile a chiamata. Pur essendo in un periodo infausto per quanto riguarda la disponibilità di manodopera a chiamata, si è riusciti comunque a reperire una figura tuttofare che ha aiutato nello svolgimento delle mansioni sopra citate.

CANTIERI FORESTALI VALSORDA, SCARSER, VAL DE RIF, STALIMEN, LA PAOSA

I cantieri affidati alla ditta Slovena GG Bled hanno continuato a lavorare per tutto l'inverno 2023-2024, con uno stop solamente durante le vacanze Natalizie.

Si sono impegnati principalmente nell'esbosco della Valsorda, impiegando due camion gru a cavo con processore posizionate sulla strada di Valsorda (squadra Mladen) e sulla strada di Col dei Tori (squadra Radenko).



A marzo 2024 tutta la zona di costa sotto la strada di Valsorda è stata esboscata, dal bivio per le Zigolade fino a Praconè. Un lavoro molto delicato soprattutto per la pendenza del versante e per la presenza di strapiombi. Gli operai hanno lavorato molto bene data la situazione.

Tutte le specie arboree verdi presenti in mezzo al bostrico sono state rilasciate (se non di intralcio alla linea di teleferica). Ora il bosco, che ha perso gran parte degli alberi, si vede popolato da abete bianco e larice.

Il cantiere lungo la Val de Rif, sul versante del Gac de Rif, è stato ultimato nel primo mese del 2024 con l'esbosco della parte bassa, sopra l'abitato del Fol, nella zona più impervia e rocciosa. Alcune piante non sono state tagliate perché irraggiungibili da una linea d'esbosco e perché troppo pericoloso raggiungerle. Va riconosciuto che gli operai della squadra Slaven si sono inerpicati più di quanto mi sarei aspettato eseguendo un esbosco particolarmente difficile.



La squadra Slaven si è poi trasferita in località La Paosa ad esboscare la zona bostricata a monte della briglia filtrante. Fra metà febbraio e metà marzo il cantiere è rimasto fermo a causa della rottura del motore della teleferica.

A fine agosto sono cominciati i lavori boschivi a Scarser, con una nuova squadra composta da operai italiani appartenenti a GG Bled Italia. L'esbosco è stato eseguito a regola d'arte pur non essendo legname particolarmente appetibile. Il cantiere continuerà nel 2025.

A Scarser si sono verificate alcune sospensioni del cantiere, soprattutto per mancanza di personale da parte della ditta GG Bled. I lavori sono ripresi in autunno del 2024 dopo un fermo estivo a singhiozzo.

In estate l'esbosco a valle dalla strada di Col dei Tori è stato ultimato, la squadra ha spostato la teleferica lungo la strada di Valsorda, in località Stangai. Qui l'esbosco è stato ripreso con una linea a monte e procederà durante il 2025 spostandosi verso l'interno della Valsorda.

La ditta Slovena GG Bled ha recuperato 9662,590 mc di legname da sega.



ESBOSCO PARAMASSI STALIMEN

In località Stalimen, di fronte allo stadio del salto, la P.A.T. ha realizzato un'opera paramassi a protezione della strada statale 48 delle Dolomiti. Per fare ciò è stato necessario abbattere alcune piante poste a monte dei muraglioni sopra la strada, per fare posto alla linea paramassi.

Così facendo sarebbero rimaste piante di grandi dimensioni sopra e sotto la linea di paramassi, impossibili da recuperare in futuro e molto pericolose per eventuali schianti in strada. Un nucleo boscato deve rimanere integro per mantenere la sua stabilità.



Quando un nucleo viene parzialmente rimosso, le piante restanti si indeboliscono molto strutturalmente e il vento le sradica molto facilmente.

Fatte queste doverose considerazioni, a maggior ragione trovandosi sopra una strada molto trafficata, mi sono sentito in dovere di richiedere l'abbattimento delle poche piante rimanenti a picco sulla statale. Inizialmente la richiesta è stata negata dagli organi competenti in materia, ma in seguito, dopo numerose richieste, concessa. Fatalità ha voluto che due giorni dopo la fine dell'esbosco di queste piante pericolose un temporale violentissimo ha spezzato un grosso abete posto poco più avanti facendolo schiantare a pochi metri dalla strada. Questi eventi meteorici spaventosi che si verificano sempre più frequentemente impongono una attenzione maggiore al pericolo di schianti e crolli nei pressi delle strade e delle abitazioni.

L'esbosco è stato affidato alla ditta slovena GG Bled, che oltre ad aver fatto l'offerta più vantaggiosa è stata l'unica a dare disponibilità immediata. Gli altri preventivi, fatti da altre ditte boschive, vedevano costi molto elevati per questo tipo di intervento che non sarebbero stati coperti dalla vendita del legname ricavato.

Il legname prodotto è stato unito al legname acquistato dalla ditta Slovena GG Bled, mantenendo l'importo pattuito nei cantieri di Valsorda. Così facendo questo lavoro boschivo ha fatto guadagnare la Regola feudale.

In seguito la Regola feudale si è fatta carico di sistemare le rampe e la piazzola nella zona interessata dall'esbosco, proprio dove parte la strada che sale alle Fosc.

Tabella riassuntiva dei volumi legnosi fatturati ed acquistati dalla ditta GG Bled:

Mese	Volume (mc)	Prezzo (€/mc)	Assortimento
Gennaio	759,044	11	Imballaggio
	226,945	6,40	Paleria
	22 bilici	-	Cippato
Febbraio	1235,780	18	Imballaggio
	407,410	7	Paleria
	41,560	25	Travatura
	29 bilici	-	Cippato
Marzo	1237,857	18	Imballaggio
	231,760	7	Paleria
	13 bilici	-	Cippato
Aprile	817,490	21	Imballaggio
	207,392	7	Paleria
	19 bilici	-	Cippato

Maggio	633,870	21	Imballaggio
	311,250	7	Paleria
	32,200	18	Imballaggio
	24 bilici	-	Cippato
Giugno	406,950	21	Imballaggio
	253,410	18	Imballaggio
	379,060	7	Paleria
	25 bilici	-	Cippato
Luglio	710,370	21	Imballaggio
	249,970	7	Paleria
	12 bilici	-	Cippato
Agosto	110,620	21	Imballaggio
	80,750	7	Paleria
	5 bilici	-	Cippato
Settembre	211,570	21	Imballaggio
	39,430	7	Paleria
	2 bilici	-	Cippato
Ottobre	373,350	21	Imballaggio
	94,740	7	Paleria
	1 bilico	-	Cippato
Novembre	173,200	21	Imballaggio
	41,730	7	Paleria
	2 bilici	-	Cippato
Dicembre	284,760	25	Imballaggio
	110,130	7	Paleria
	6 bilici	-	Cippato

Imballaggio	Paleria	Biomassa a stima
7282,031 mc	2380,603 mc	6720 mc

CANTIERE FORESTALE FONTANON

Il cantiere forestale Fontanon, affidato alla ditta Legno 360° ha riguardato le zone di bostrico e schianto Vaia 2018 nella valle del rio Gardonè, in particolare nella zona del Fontanon.

Zone da esboscare di limitata superficie, alcune lungo la strada forestale, altre in situazioni molto impervie. Solamente due piccole porzioni hanno fornito un legname discreto anche se bostricato e quindi parzialmente danneggiato da spaccature. Mentre la zona esboscata sopra il ponte del Fontanon ha fornito legname di scarsa qualità. In zona vi era ancora parziale presenza di schianti Vaia 2018 e il diametro delle piante molto sottile tanto che già gli anni scorsi non è risultato vantaggioso recuperarle e quindi erano state lasciate in loco dalla ditta boschiva precedente. Questa volta è stata fatta una pulizia più che soddisfacente.

Principalmente la stazione di gru a cavo è stata posizionata in strada, fra Ota Granda Canacei e il Campigol dele Vie.

Il legname è stato depositato nel piazzale di Sacac, mentre la biomassa nel piazzale di Mezzavalle. Tutto il legname recuperato è stato misurato per singolo tronco con il calibro dendrometrico. Durante la misurazione a piazzale si è cercato di scartare il meno possibile e destinare il legname ad una segheria capace di ottimizzare anche i tronchi parzialmente fessurati. Lo scarto è stato comunque piuttosto considerevole.

Nel frattempo il bostrico è progredito e vi saranno ancora due porzioni limitate da recuperare.

La ditta ha provveduto a spese proprie a sistemare le rampe delle strade interessate dall'esbosco e a ripulire con escavatore tutto il Campigol delle Vie dai resti dell'esbosco. Il cippato è stato interamente rimosso.

Il prezzo netto ricavato dalla vendita in piedi è stato di 25 €/mc.

Il volume netto di tronchi da sega ricavati di 434,172 mc.



CANTIERE FORESTALE COSTE

I temporali estivi hanno causato numerosi schianti in particolar modo di larice.

Gli schianti di larice sono piuttosto frequenti ultimamente sebbene sia considerata una specie arborea resistente allo sradicamento. Questo fatto si verifica in quanto il larice, cresciuto in mezzo al bosco di abete rosso, si trova improvvisamente sguarnito dalla protezione delle piante di abete che lo circondavano. Queste ultime esboscate a causa del bostrico. Le piante di larice rimaste sole

presentano la chioma solamente sulla cima in quanto i rami sottostanti si sono disseccati nel corso degli anni visto che non prendevano sole essendo circondati dal fitto bosco di abete. Un larice in queste condizioni è molto vulnerabile al vento, sradicandosi o spaccandosi. Quest'anno sono stati recuperati i larici in località Coste, nel 2025 si procederà nelle altre zone. E' un tipo di recupero piuttosto dispendioso in quanto le piante sono sparse e distanti dalla strada. Si procede con verricello e zappino in quanto l'impianto di una teleferica è economicamente insostenibile.

L'esbosco ha prodotto 56,575 mc di larice che verrà messo all'asta i primi mesi del 2025.



CANTIERE FORESTALE IMANA

L'esbosco in località Imana ha riguardato una particella fondiaria in località Imana, poco dietro il mas del Cialdo.

La particella si trova in mezzo a particelle private, infatti in questa zona il bosco risulta frammentato in una miriade di proprietari.

Il lavoro di esbosco di esigue dimensioni, è stato affidato alla ditta Legnarecia che ha acquistato il legname in piedi per 18 € al mc.

Il legname da sega prodotto è stato misurato a calibro per singolo tronco e ammonta a 103,327 mc.

LEGNA DA ARDERE PER I VICINI

Anche quest'anno molti Vicini hanno fatto richiesta di poter far legna sul territorio della Regola feudale. Alcune parti eseguite nel 2024 erano state assegnate nel 2023.

Le parti di legna in bosco assegnate nel 2024 ammontano a 56, delle quali 36 risultano in piante e 20 in ramaglia. Il calo nell'assegno è da imputare principalmente ad assegni del 2023 eseguiti nel 2024. Il volume di legna da ardere assegnato in bosco equivale a circa 638,627 mc, di cui 338,627 mc in piedi.

VENDITA LARICE 2024

In gennaio del 2024 è stata effettuata l'asta dedicata ad un grande quantitativo di larice sceso a valle durante il 2023.

Vi erano 5 lotti divisi per qualità. Si è aspettato il momento di picco di richiesta prima di proporre al mercato questi lotti ed infatti il risultato della vendita è stato eccezionale.

Si è optato per realizzare lotti che non superassero i 100 metri cubi l'uno, questo per rendere l'asta accessibile anche alle segherie più piccole e non solo ai commercianti. Capita infatti molto spesso che le segherie a conduzione familiare siano le più inclini a valorizzare il larice di qualità e i grossi lotti di larice non sono a loro appetibili sia per la mancanza di spazio di deposito dei tronchi che per la grossa spesa che dovrebbero anticipare se si dovessero aggiudicare l'asta. Mantenendo il volume delle cataste all'asta attorno ai 100 metri cubi si raggiunge un numero di possibili acquirenti maggiore e probabilmente un prezzo di aggiudicazione maggiore.

Ogni lotto all'asta è composto da una selezione di larice proveniente da diversi cantieri forestali. Il larice viene attentamente selezionato e raggruppato per ottenere la massima resa economica.

In totale il larice all'asta ammontava a 456,620 mc.

Di seguito si riporta la tabella dei lotti all'asta ed i prezzi di aggiudicazione:

Asta	Lotti provenienza	Volume (mc)	Prezzo aggiudicazione (€/mc)
Asta larice 5-23 tronchi	GG Bled Gardonè, Kutic Vaia Valsorda	66,647	187,20
Asta larice 6-23 imballaggio	GG Bled Gardonè, Kutic Vaia Valsorda, GG Bled Vaia Valsorda	107,628	128,80
Asta larice 7-23 tronchi	GG Bled Vaia Valsorda, Fanton La Forca	99,969	208,30
Asta larice 8-23 tronchi	GG Bled Vaia Valsorda	88,413	212,69
Asta larice 9-23 imballaggio	GG Bled Vaia Valsorda, Fanton La Forca	93,963	156,69

TABELLA RIASSUNTIVA DEL VOLUME EFFETTIVAMENTE ESBOSCATO NEL 2024

Cantiere	Volume tronchi (mc)	Volume biomassa (mc stima)
CANTIERI GG BLED	9662,590	6720
CANTIERE FONTANON	434,172	290
CANTIERE IIMANA	103,372	62
LEGNATICO VICINI		638,627
totale	10200,134	7710,627

VOLUME TARIFFARIO ESBOSCATO	17910,761 mc
--	---------------------

Anche quest'anno è stato esboscato un volume di legname 6 volte superiore al normale
(assumendo come dato normale circa 3000 mc tariffari all'anno)

PIANTUMAZIONE LARICI E ABETI

Nel 2024 è stato aperto un bando provinciale che permetteva di accedere ad un contributo dedicato alla piantumazione di aree spogliate dal bosco a causa della tempesta Vaia 2018 e a causa del bostrico. La Regola feudale ha ricevuto quindi un contributo che ha coperto le spese di piantumazione di circa 4 ettari di bosco posti in località Gac de Rif, sulle pendici che da Vardabe scendono nella valle del rio Gardonè.



Sono state trapiantate 8000 piantine fra larice e abete rosso, con un quantitativo minimo di pino cembro, provenienti da un vivaio austriaco.

La ditta a cui la Regola feudale s'è affidata è l'Alta Quota, già autrice di numerosi trapianti in altre aree della valle.

Fortunatamente si nota come vi sia una grande quantità di rinnovazione naturale sui versanti spogliati dal vento e dal bostrico. Questo fa ben sperare.

SISTEMAZIONE STRADA COSTE, STRADA GARDONE', STRADA LE VIE

Anche questo inverno vi sono state frane che hanno interessato alcune strade forestali. In particolare si sono registrati due cedimenti della strada poco sopra la Regina del Feudo, la caduta di un grosso masso a Saot grant e la caduta di massi dopo il pont de Canacei sulla strada di Sacina.



Il tipo di intervento ha richiesto l'utilizzo di un escavatore di medie dimensioni e in

particolare un CAT 318 F da 200 q.li che ha operato nella settimana dal 15 al 19 aprile.

Durante la sistemazione dei dissesti descritti sopra si è proceduto con la riapertura e la pulizia della strada delle Coste e della strada di Tof de Vena. E' stata sistemata la zona sull'incrocio della strada di Crepe de Rif e Gardonè (a monte della Paosa) movimentando lo strato superficiale di terreno e riprofilando la strada forestale dopo gli interventi boschivi.

In località Le Rois, all'altezza del capitello, era stata realizzata una piazzola adibita a stazione per la teleferica. Si è pensato di lasciare la piazzola perché utile sia come scambio fra i veicoli in transito sia come luogo di sosta per i viandanti (verrà posizionata una panchina). Si è quindi proceduto sistemando il terreno, raccordando le rampe e realizzando dei fossi di scolo per le acque meteoriche.



Si è sistemato e ripulito la strada per Gardonè, il ponton de Col d'Arcion, la strada dele Vie e riaperto la strada di Campigol Vece da una piccola frana.

Durante il transito sono state sostituite (o aggiunte nei tratti di strada più delicati) 13 canalette in ferro. Molte canalette infatti risultavano schiacciate o piegate dal transito dei mezzi pesanti e del spartineve. Procedendo nei lavori sono stati piantati dei pali in larice autoprodotti sulla strada fra il ponte sul rio Canacei e il ponte sul rio Gardonè. Qui è stata realizzata una staccionata nei punti più pericolosi della strada. Durante l'estate vi sono molte biciclette e pedoni che in quel punto, in curva e a sbalzo sui rivi sopraccitati, potrebbero trovare molto utile un parapetto.

Sono stati piantati nuovi pali in larice anche sopra la Paosa per evitare lo sconfinamento dei veicoli.

Nel tratto di strada Fol - la Paosa sono stati rifatti i fossi che spesso vengono danneggiati dai veicoli in transito che distrattamente escono parzialmente dal tracciato asfaltato. Per rendere visibili i fossi laterali sono stati piantati manualmente paletti di larice, questa s'è rivelata un'ottima scelta in quanto hanno impedito lo schiacciamento dei fossi che si sono mantenuti per tutto l'anno.



SISTEMAZIONE STRADA SCARSER

Il 12 aprile 2024 sono iniziati i lavori di sistemazione della strada di Scarsers per renderla meglio transitabile ai mezzi atti all'esbosco. In particolare sono state allargate le curve per permettere ai mezzi pesanti di passare senza dover andare con le ruote sul margine esterno della strada, prevenendo per quanto possibile il rischio di cedimenti con pericolose conseguenze.

La strada in questione è per gran parte del suo percorso priva di banchina e quindi i pesi che vi transitano insistono pericolosamente sulla ripa di valle.

Il costo dell'opera è stato sostenuto interamente dalla ditta boschiva slovena GG Bled.



L'intervento ha riguardato esclusivamente le ripe rocciose di monte, martellando solo il necessario. Il materiale, in particolare di pezzatura grossa, è stato interrato con il metodo a trincea in corrispondenza della ripa di valle per rinforzarne la struttura della strada. Esecutrice del lavoro è stata la ditta STE.

SISTEMAZIONE STRADA VAL DE RIF

L'asfalto del tratto di strada Fol – la Paosa anche quest'anno risultava molto usurato. Sono state stese manualmente dal sottoscritto, dallo stradino e dall'operaio esterno (a chiamata), 12 tonnellate di asfalto a freddo. Il lavoro eseguito ha dato buoni risultati ad un prezzo contenuto, permettendo di percorrere la strada senza difficoltà. Certo risulta comunque un tamponamento temporaneo in attesa della fine dei cantieri forestali, così da poter riasfaltare meccanicamente tutta la strada.

INGHIAIATURA STRADA DI GARDONE'

La settimana del 5 agosto è stata inghiaziata e sistemata la strada di Gardonè (via Le Rois). Per questo intervento di manutenzione si è concordato di suddividere le spese con la società Latemar-Obereggen. In particolare è risultato a carico della società Latemar-Obereggen il tratto di strada dal Capitel dele Rois fino a Gardonè, che fra l'altro risultava il più danneggiato. E' rimasto a carico della Regola feudale il tratto di strada dalla Paosa al Capitel dele Rois. La sistemazione è stata affidata alla ditta Betta.

SISTEMAZIONE FRANA DI VAL ORCA E CEDIMENTO STRADA COSTE

Il 15 e 16 luglio è stata ripristinata la viabilità sulla strada di Tof de Vena che era stata investita da una seconda frana poco a monte della Val Orca e in zona Gola de Matio Piciol. Questo pezzo di strada è soggetto ad erosione e a cedimenti, di fatto, dopo il lavoro di sgombero qui citato, un temporale ha provocato un'altra frana la terza dell'anno in quel tratto di strada.

Negli stessi giorni è stato ripristinato il secondo cedimento della banchina sulla strada delle Coste poco a monte del tornante della Regina del Feudo.



RIFACIMENTO PONTI

L'ultima settimana di giugno sono stati ripristinati 3 ponti. Il ponte sul rio Gardonè, il ponte del Fontanon e il ponte sul rio Canacei sulla strada per Campigol Vece. Tutta la parte in legno è stata sostituita e dove necessario sono state sistemate le opere murarie.

Il ponte della strada che porta a Campigol Vece è stato leggermente allargato allungando i travi lignei e tagliando i cordoli delle spalle in cemento. Il ponte si trova su una curva molto stretta che rende molto difficile e pericoloso il passaggio con i mezzi pesanti atti all'esbosco. Questo leggero allargamento renderà il transito più agevole a camion e trattori che nel gennaio 2025, tempo permettendo, cominceranno a lavorare nell'esbosco della zona alta delle Coste.

La ditta che magistralmente e celermente ha sostituito i ponti è stata l'Alta Quota. Il legname è stato selezionato dal sottoscritto in zona Val de Ota e Valsorda ed è stato segato dalla ditta Legno a 360° di Lago di Tesero.



SISTEMAZIONE PONTON DE VAL DE OTA

Giovedì 11 e venerdì 12 luglio è stato sistemato l'asfalto del pezzo di strada che dal piazzale di Mezzavalle sale in Val de Ota. Purtroppo gli intensi trasporti di legname, soprattutto in inverno con catene montate, usurano l'asfalto. L'acqua che scorreva nelle buche sull'asfalto trasportava ghiaia a valle che a volte arrivava fino a livello della strada statale 48. Questo ha reso urgente la sistemazione del primo tratto di strada.

Un mini escavatore ha scarificato l'asfalto solamente nelle zone necessarie. Successivamente è stato posato asfalto a caldo e battuto con compattatore manuale a piastra.

Nell'intervento si è cercato di ristabilire le quote all'imbocco della strada per cercare di mantenere le acque fuori dalla strada statale 48.

Si è provveduto a pulire i fossi fra il piazzale dei tronchi e la ss 48.



SISTEMAZIONE PISTA COSTA DI VARDABE

Quest'anno si è ultimato la sistemazione della pista di Costa di Vardabe che era stata utilizzata a lungo dai boscaioli per raggiungere i cantieri. Si tratta di una strada non autorizzata al transito ad esclusione di frontisti e lavoratori. Negli anni passati questa strada è sempre risultata fangosa e profondamente solcata gli autoveicoli tendevano spesso ad evitarla passando sui prati circostanti. La Regola feudale ha provveduto alla sistemazione del



sottofondo, posizionando materiale di pezzatura grossolana con legante. Questo dovrebbe garantire una buona tenuta della strada ed evitare la formazione di fango.

RIMOZIONE FRANA CAMPIGOL VECE

Il 7 novembre del 2023 si è verificato un distacco roccioso in località Col Canalin. La frana ha investito la strada di Sacina, poco oltre Campigol Vece, alcuni grossi massi son scesi fino alla strada sottostante di Coste-Crepe de Rif.

Essendo il volume del materiale franato elevato è stato richiesto dalla Forestale la redazione di un progetto per la rimozione del materiale, il suo smaltimento e il ripristino della strada.

L'iter burocratico è stato lungo e terminato solamente a dicembre del 2024. Anche se vi era già neve e le temperature erano rigide i lavori sono iniziati immediatamente e durati cinque giorni.

Il materiale è stato depositato fra Campigol Vece e la frana, realizzando una piazzola di scambio a valle della strada. I sassi voluminosi sono stati recuperati e messi da parte per un eventuale uso futuro nei vari cedimenti che annualmente interessano le strade forestali.



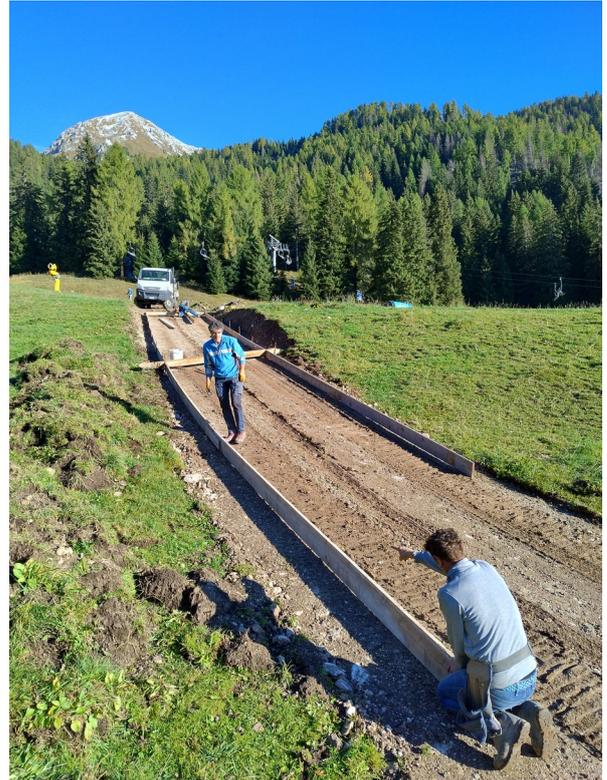
Con l'occasione è stata pulita tutta la strada di Sacina dalla frana fino al suo termine, vi erano state alcune contenute frane durante l'anno. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Betta con escavatore CAT 318, dumper per il trasposto del materiale e escavatore ragno per la sistemazione dei versanti franati.

VARIANTE STRADA GARDONE'

La strada che da Gardonè porta a passo Feudo transitava fra il ristorante Gardonè e la stazione di monte dell'ovovia Stalimen-Gardonè tagliando a metà la zona a parco dedicata al turismo estivo. La società Latemar-Obereggen ha chiesto di poter eliminare questo pezzo di tracciato e di costruirne uno nuovo lungo la pista da sci fra il bait del Giorgiat e la stazione di monte dell'ovovia.

Il lavoro è stato eseguito dalla ditta Betta ed è stato finanziato interamente dalla società Latemar-Obereggen.

La nuova strada si presenta più ripida ed infatti è stata cementata.



ATTIVITA' DI VOLONTARIATO SUL FEUDO

Una squadra di volontari, di volta in volta diversamente composta in base alla disponibilità, si è impegnata nella riapertura del sentiero che da sopra la Paosa si collega al sentiero Sacac-Vardabe attraversando Via Növa, attualmente conosciuto (non ufficialmente) come "troi dei carcerati" in quanto il primo tratto è stato sistemato dai detenuti del carcere di Opera (Milano) in primavera. Il sentiero in questione ha richiesto molte



giornate di lavoro in quanto è stato danneggiato dalla tempesta Vaia del 2018 e dall'esbosco.

E' cominciata la sistemazione del sentiero che da Campac sale a Cogol e Pragantan.

Inoltre i volontari si sono dedicati alla pulizia del sentiero Vardabe-Ortai-Val Granda e Vardabe-Pian Grant-Sacac.

Questo tipo di volontariato, prezioso come l'oro, è sempre più raro e si nota che purtroppo non vi è ricambio generazionale. Ai volontari che si sono spesi e continueranno a farlo, amanti della natura, del territorio e della storia della Regola feudale, va il mio più sincero ringraziamento.

In primavera è salito a Predazzo un gruppo di detenuti provenienti dal carcere di Opera (Milano), accompagnati da una associazione di reintegrazione dei detenuti chiamata "il bivacco". Hanno trascorso una settimana sistemando manufatti di utilità pubblica a Predazzo e dintorni. Sul Feudo in particolare si sono impegnati nel ripristino di parte del sentiero che dalla Paosa va al Tof de Strapacion.

I detenuti si sono dimostrati particolarmente entusiasti nel lavorare in natura, apprezzando particolarmente le peculiarità storiche ed ambientali del Monte Feudale. Due pranzi sono stati fatti a Maso Coste, con lo chef Luciano Dassala.



GIORNATA DELLA REGOLA FEUDALE

Durante la giornata della Regola feudale quattro squadre di volontari si sono dedicate a:

- manutenzione e pulizia del Maso Coste e dintorni
- realizzazione di una passerella che attraversa il Rif de Scalota in località Saot Grant.
- ripristino sentiero che dalla strada de Crepe de Rif sale alla strada de Campigol Vece
- piantumazione larici in località La Paosa e inerbimento in località Le Rois

La giornata si è poi conclusa con un pranzo offerto ai volontari dalla Regola feudale.



BAIT DELE PRESE

Quest'anno è stato costruito il nuovo bait dele Prese, dalle fondamenta alla struttura in Blockbau. E' attualmente in fase di costruzione, vi è la struttura ma mancano serramenti e finiture. I lavori ricominceranno non appena la stagione lo permetterà. Il vecchio bait rimarrà in loco almeno fino a quando il nuovo non sarà ultimato.

BIVACCO VAN DE PELENZANA

In autunno è stato sistemato il bivacco di Van de Pelenzana che era stato fortemente danneggiato dalla tempesta Vaia del 2018 prima e dalla neve poi.

L'elicottero ha portato in loco il materiale necessario e una squadra di volontari si è cimentata nell'impresa, restituendo un bivacco molto bello e funzionale.



BAIT DE SUGADOI

E' stato sistemato superficialmente il terreno attorno al bait de Sugadoi per fare in modo che l'acqua meteorica non entrasse più nella baita. Sono stati anche piantati pali in larice nuovi per realizzare una nuova recinzione.

Lo scavo è stato effettuato da ragno escavatore e il materiale portato in loco con elicottero. I lavori sono durati una giornata. Il ragno, durante la discesa a valle ha sistemato la strada de Pian de Paura.



EVENTI METEORICI E FRANOSI

Il 25 febbraio 2024 si è verificato un distacco di roccia di limitato volume sul versante delle Coste in località Gola da l'Orc. Dopo un sopralluogo assieme ai Vigili del Fuoco di Predazzo il versante è stato tenuto sotto controllo con il drone ed una potente fotoelettrica.

La strada di circonvallazione è stata chiusa in via precauzionale. Dopo il sopralluogo del geologo della provincia di Trento, fatto la mattina seguente con elicottero, la strada di circonvallazione è stata riaperta al traffico.

Numerosi crolli rocciosi si sono verificati nei primi mesi del 2024, dovuti principalmente al disgelo. In primavera la strada delle Coste e di Crepe de Rif è stata dichiarata temporaneamente inagibile proprio perché pericolosa per la continua caduta di sassi. La stessa situazione si è verificata sulla strada di Campigol Vece.

La mattina del 9 settembre, dopo una nottata di piogge intense, un sasso di modeste dimensioni si è distaccato dalla soprastante parete rocciosa ed ha colpito una macchina parcheggiata all'inizio della strada delle Coste.

Un violentissimo temporale si è abbattuto venerdì 12 luglio. I venti erano fortissimi e la pioggia violenta. In un attimo le strade si sono allagate e non era possibile nemmeno proseguire in auto in quanto non vi era visibilità.

Il violento temporale che definirei uragano è durato poche decine di minuti ma sufficientemente per schiantare un gran numero di alberi e sbarrare le strade ed i sentieri.

La riapertura delle strade e dei sentieri è stata eseguita dal sottoscritto e dallo stradino in quanto non vi erano boscaioli disponibili nell'immediato.

CONCLUSIONI

Anche il 2024 è stato un anno molto intenso. I cantieri forestali sono stati molti pur avendo prodotto meno legname dello scorso anno. Vi sono stati anche molti cantieri stradali e manutenzioni (non tutte sopra descritte). Non vi è più molta distinzione fra estate ed inverno, i cantieri forestali tendono ad essere sempre attivi. Il territorio risulta sempre più vulnerabile a causa dell'assenza del bosco e dei temporali sempre più violenti. Lo stradino stagionale lavora con passione e rinnova la domanda di assunzione ogni stagione. La possibilità di chiamare un operaio esterno ha giovato nei momenti di bisogno, soprattutto negli sfalci e nella pulizia delle canalette stradali.

Il prezzo del legname è aumentato e probabilmente lo farà anche nel 2025. Il bostrico rallenta soprattutto perché c'è sempre meno bosco da aggredire. Le zone con il legname migliore sono state esboscate e nel corso del 2025 si procederà con i cantieri già appaltati di Valsorda, Scarser e Col dei Tori, con un cantiere in località Col dela Musa-Tof de Frata Piciola, con un cantiere alle Mandre, con l'esbosco di una limitata zona in località Imana e una in località Cheta. Vi saranno poi alcune zone da ripercorrere con l'esbosco, sperando nella buona stagione e nella disponibilità di manodopera.

Si continuerà la manutenzione stradale e dei sentieri aspettando la fine dell'esbosco momento in cui si potrà ricominciare a ripristinare tutto a regola d'arte "e dare una mano di finitura".

Di seguito aggiungo due foto, a sinistra con un valido boscaiolo e a destra con lo stradino Alessandro Vanzo, compagno di lavoro in questi difficili periodi che ci auguro possano presto migliorare.

Cordialmente

Massimiliano Gabrielli

custode forestale della Regola Feudale

